

Procida, isola di regate per manager

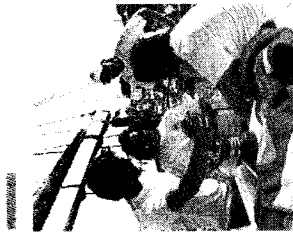
Al via la Replat Cup 2010
Il campo di gara tra Vivara
e le acque della Marina

Domenico Ambrosino

PROCIDA. L'isola alla conquista della leadership nel campo del charter velico. Crociere, vacanze, scuola di vela, e non solo. Sbarcano ora nell'isola anche operatori economici, dirigenti e staff aziendali, manager che hanno bisogno di ricaricare le batterie prima di tuffarsi, a settembre, di nuovo, nel mare del business. Ecco allora la «Replat Cup 2010», la regata degli agenti immobiliari, organizzata dall'azienda che propone il sistema «Multiple Listing Service» per la collaborazione nella compravendita.

Vincenzo Vivo, 46 anni, nativo di Castellammare di Stabia, presidente della Replat (1600 agenzie, 3800 operatori, un database di 74mila immobili), spiega lo sbarco nelle acque procidiane: «Dopo sei regate organizzate nelle acque laziali di Nettuno, Ponza, Palmarola e in quelle toscane dell'isola d'Elba, abbiamo scelto l'isola di Arturo perché volevamo innanzitutto sottolineare l'anima campana della nostra azienda che, seppure nata a Roma nel 2004, affonda le sue radici in Campania. E Procida, con la sua storia, le sue tradizioni marinare, la sua attuale organizzazione nel campo del sportismo nautico, ci è sembrata il posto ideale per far incontrare 200 operatori del settore immobiliare italiano ed estero in un meeting informale che si articola in giornate di navigazione, regate, eventi a terra, tra suggestivi scenari». Insomma vacanza e relax, ma anche l'occasione per capire che ventata tira nel mercato immobiliare.

Antonio Scotto di Pertea, giovane imprenditore isolano e fondatore della «Blue Dream Charter», illustra il pro-

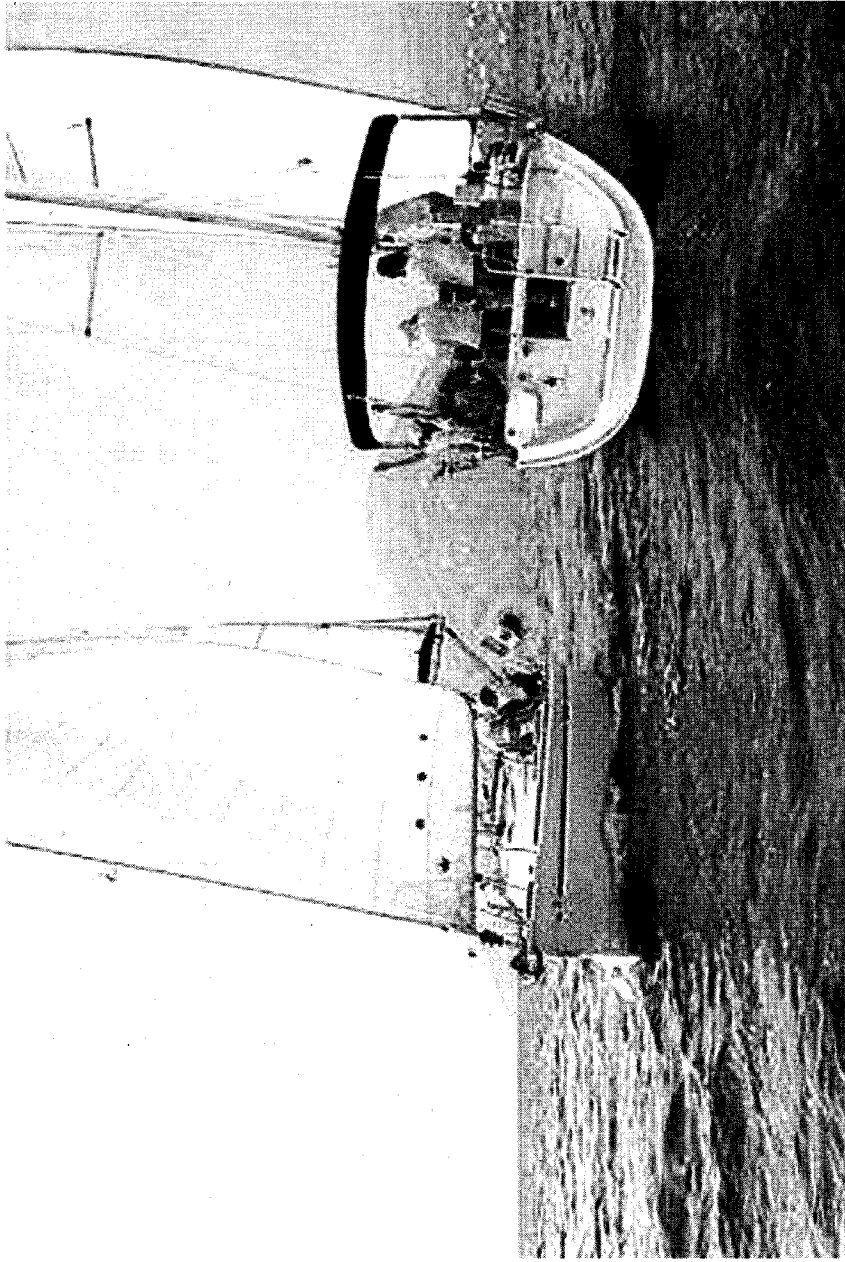


Le colazioni

Per i velisti
le lingue
di suocera

Per i velisti colazione con le lingue di suocera, il tipico dolce procidiano. Si racconta che questo nome venne dato da un procidiano quando vide questo

lunghissimo dolce: «È lungo come la lingua di mia suocera». Tutti i presenti risero divertiti e da allora il nome venne così assegnato: lingue di suocera...
Attenzione: molti pasticciieri si divertono a produrre di diversa lunghezza...



Le imbarcazioni Due scafi impegnati nelle regate nel mare di Procida

gramma della manifestazione: «Tutti i partecipanti si incontreranno oggi, alle ore 10, sui pontili dello scalo turistico Marina di Procida. Qui verranno loro consegnate le imbarcazioni e si faranno le riunioni di equipaggio. Il giorno successivo, dopo un robusto breakfast a base di «lingua di suocera», il classico dolce procidiano che si consuma a bordo, si procederà col briefing di organizzazione della regata che parte alle 12 e che terminerà intorno alle 19. Campo di gara le acque intorno all'isola. La sera, festa grande a Terra Murata sulla terrazza dell'antico convento di Santa Margherita: saluto del-

le autorità comunali, premiazioni, degustazione di pietanze locali, animate dai racconti riguardanti la vita, i costumi, il folklore dell'isola. Domenica continua Scotto Di Pertea - dopo una mattinata dedicata alla conoscenza dell'isola con la visita ai suoi beni culturali ed ambientali, ancora mare e vela fino alle 18. Il tutto sarà immortalato in un diario di bordo fotografico, curato dal gruppo Sky Studio, da guardare con orgoglio e mostrare agli amici, specie quando i mesi invernali tenteranno, invano, di cancellare i ricordi della regata».

Plaude all'iniziativa Eugenio Mi-

chelino, dirigente dell'Assonat, l'associazione che raggruppa i principali porti turistici italiani: «La nautica e, in particolare, il charter sono diventati il vero polmone del turismo dell'isola. Stretta tra le terme di Ischia e la mondanità di Capri, Procida, forte della sua storia marinara, sta trovando un suo spazio originale nel mercato delle vacanze. A settembre terremo, proprio nell'isola, un convegno nazionale per lanciare la nostra sfida in maniera organizzata attraverso una proposta che lega imprenditoria, scuola, territorio».